

attività finanziate riguardano: il Piano Straordinario per il Made in Italy e l'attrazione degli Investimenti Esteri e il Piano Straordinario (2015 - 2017) per la strategia promozionale volta ad ampliare il numero delle imprese che operano nel mercato globale; il miglioramento della capacità di attrazione degli investimenti esteri in Italia. L'amministrazione segnala l'esigenza di rifinanziare la strategia promozionale integrata anche per il triennio 2018 - 2020, ritenendo indispensabile dare continuità all'azione di sostegno alla maggior proiezione sui mercati esteri dei prodotti e servizi delle imprese italiane.

Per la missione 11-Competitività e sviluppo delle imprese l'amministrazione fornisce informazioni sull'attuazione delle spese di investimento in relazione ai singoli programmi della missione stessa.

Per il Programma 5-Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo, si ritengono necessari ulteriori finanziamenti al fine di assicurare la continuità di lungo termine di tutte le attività programmate. Le risorse finanziarie richieste integrerebbero le spese già stanziare ed impiegate per il rilancio della competitività e della innovazione delle industrie, con particolare riferimento a quelle operanti nelle aree tecnologiche ritenute strategiche per il rilancio della competitività del sistema economico. Si tratta principalmente di interventi relativi a : partecipazione e finanziamento di programmi aeronautici e navali ad alta tecnologia per la difesa; progetti di ricerca e sviluppo nei settori dell'aerospazio e dell'alta tecnologia.

Per il Programma 6-Vigilanza sugli enti, sul sistema cooperativo e sulle gestioni commissariati, le misure finanziarie destinate al gruppo ILVA, in amministrazione straordinaria, risultano compatibili con le attività programmate.

Per il Programma 7-Incentivazione del sistema produttivo, in generale, risultano compatibili con la programmazione le risorse disponibili per i finanziamenti agevolati, contributi in c/interesse e in c/capitale, per lo sviluppo delle imprese; mentre si richiedono ulteriori finanziamenti per il Fondo di garanzia a sostegno del credito per le piccole e medie imprese, in particolare, per l'erogazione di finanziamenti per contratti di sviluppo nel settore industriale e Interventi per l'autoimprenditorialità. Risultano in ritardo le erogazioni di finanziamenti per contratti di sviluppo nel settore industriale-Progetti di Innovazione Industriale (PII) e non ancora avviate le erogazioni da destinare alle imprese per il sostegno di attività di manifattura sostenibile e artigianato.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per la missione 17-Ricerca e innovazione, auspica il rifinanziamento dei fondi necessari per assicurare la prosecuzione delle attività considerate nel programma 22-Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata ed avviate al fine di garantire:

- al GSSI (Gran Sasso Science Institute) di realizzare all'Aquila un nuovo polo di eccellenza scientifica grazie anche alla valorizzazione di competenze e strutture altamente specializzate già presenti nel territorio, come i Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e l'Università dell'Aquila, e di favorire l'attrazione di risorse di alto livello nel campo delle scienze di base e dell'intermediazione tra ricerca e impresa;
- la prosecuzione dei programmi dell'Agenzia spaziale europea e dell'Agenzia spaziale italiana per realizzazione di un piano nazionale per lo sviluppo dell'industria nazionale nel settore dei piccoli satelliti ad alta tecnologia;
- al Programma Nazionale della Ricerca, azioni per il rilancio della ricerca libera negli atenei e negli enti di ricerca. L'obiettivo di tali iniziative consiste principalmente nel rafforzare le basi scientifiche nazionali, anche in vista di una più efficace partecipazione alle iniziative relative ai Programmi Quadro dell'Unione Europea, anche riconoscendo priorità ai progetti che si riconducano agli obiettivi di Horizon 2020.

Per quanto concerne le missioni 22-Istruzione scolastica e 23-Istruzione Universitaria e formazione post universitaria vengono considerate adeguate le risorse finanziarie assegnate per l'attuazione della programmazione unica nazionale in tema di edilizia scolastica ed ai finanziamenti per l'ammortamento di mutui contratti dalle Istituzioni AFAM per interventi di edilizia su immobili di proprietà pubblica. E' in corso l'iter procedurale per consentire alle Regioni la sottoscrizione dei mutui pluriennali nonché le verifiche di fattibilità tecnico amministrativa per l'utilizzo del rifinanziamento recato dalla legge di Stabilità 2016. Risultano invece in corso di realizzazione, secondo lo stato di avanzamento lavori, la manutenzione straordinaria e la ristrutturazione di immobili già esistenti; le nuove costruzioni; l'acquisto di aree ed edifici da parte di organismi istituzionali in materia di diritto allo studio.

Il Ministero dell'Interno, nell'ambito della missione di spesa 3-Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali e della missione 8-Soccorso Civile fornisce un quadro di analisi da cui risulta, in generale, l'adeguatezza delle risorse assegnate rispetto agli obiettivi programmati.

In particolare, risultano procedere in linea con la programmazione i finanziamenti diretti ed il rimborso mutui relativi alla realizzazione dei lavori di completamento e banchinamento, dragaggio e di raccordo stradale della diga foranea di Molfetta; i rimborsi alla Cassa DD.PP. delle rate di mutui concessi per l'attuazione delle procedure di risanamento degli enti locali dissestati e per gli interventi connessi all'organizzazione del G8 di Genova.

Per la missione 8 viene segnalata la necessità di ulteriori risorse per quanto riguarda il potenziamento del parco mezzi dei vigili del fuoco e il rinnovamento e potenziamento dei dispositivi di protezione individuale mentre risultano sufficienti i finanziamenti per l'adeguamento degli impianti informatici e di telecomunicazione delle sedi operative del Corpo nazionale dei VVFF, a seguito dell'istituzione del Numero unico Europeo 112 (N.U.E), nonché le risorse per il rinnovamento e la sostituzione dei mezzi utilizzati in occasione delle attività di intervento a seguito del sisma del 24 agosto 2016.

Nell'ambito della missione 7-Ordine pubblico e sicurezza, per il programma "Pianificazione e coordinamento Forze di polizia", le risorse finanziarie risultano compatibili con le varie linee di intervento: completamento della rete standard Te.T.Ra. sull'intero territorio nazionale con coinvolgimento iniziale delle Regioni Lazio, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Puglia necessaria per le comunicazioni sicure delle Forze di Polizia; Istituzione ed operatività del 112 numero unico europeo; potenziamento parco autovetture. Lo stato di attuazione delle spese per tali investimenti risulta come da programma per l'acquisto delle autovetture, mentre negli altri casi le stesse non sono state ancora effettuate in quanto le gare sono ancora in corso e si è in attesa del visto da parte dell'ANAC per quanto riguarda l'inizio dei lavori della rete Te.T.Ra.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare rileva spese di investimento per la missione 18-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente. In generale ritiene inadeguate le risorse al fabbisogno finanziario necessario al soddisfacimento dei programmi di investimento in corso e quelli ancora da avviare come per esempio le attività per la bonifica ed il risanamento dei siti inquinati. L'amministrazione fornisce informazioni sull'attuazione delle spese di investimento in relazione ai singoli programmi della missione stessa. Per il programma 3-Valutazioni e autorizzazioni ambientali le attività programmate riguardano lo sviluppo della progettazione di interventi ambientali e promozione di figure professionali. Il ministero ha avviato le attività per la sottoscrizione di appositi atti convenzionali con università, enti di ricerca, istituti speciali, enti pubblici e soggetti privati professionalmente riconosciuti al fine di garantire le migliori pratiche ambientali per la realizzazione e la gestione di interventi ambientali prioritari. Le principali attività in corso di programmazione dal 2017, riguardano attività da avviare attraverso la sottoscrizione di atti convenzionali con la Società in house providing Sogesid S.p.A.

Per il Programma 05-Sviluppo sostenibile, rapporti e attività internazionali le attività programmate riguardano: la promozione dei programmi e le iniziative per dare attuazione agli impegni assunti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile; la promozione delle attività di cooperazione internazionale con i paesi emergenti, in via di sviluppo e con economie in transizione; la promozione della partecipazione attiva del Ministero nelle sedi dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, nonché alla elaborazione e negoziazione delle decisioni nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici e del Protocollo di Kyoto, del Protocollo di Montreal, della Convenzione di Stoccolma. Le risorse finanziarie risultano compatibili con le attività programmate.

Per il programma 12-Gestione delle risorse idriche, tutela del territorio e bonifiche le attività oggetto di spese di investimento riguardano le politiche di promozione per l'uso efficiente della risorsa idrica e la garanzia della qualità dei corpi idrici (acquedotti, fognature e depuratori); le politiche di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico; le politiche per il risanamento e la bonifica dei siti inquinati. Non risultano ancora avviati i lavori per interventi di bonifica e messa in sicurezza dei siti di interesse nazionale nonché gli interventi per il disinquinamento e per il miglioramento della qualità dell'aria. Per quanto riguarda lo stato di avanzamento lavori, presentano dei ritardi gli interventi di bonifica dei siti di interesse nazionale inquinati e quelli contaminati da amianto. In generale, le risorse finanziarie disponibili non sono compatibili con le attività programmate nei vari settori di intervento.

Per il Programma 13-Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino gli investimenti programmati riguardano gli interventi finalizzati alla riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero provinciale della provincia di Barletta-Andria-Trani; realizzazione degli investimenti per la conservazione della fauna e della flora e per la salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino.

Per il Programma 15-Prevenzione e gestione dei rifiuti, prevenzione degli inquinamenti le risorse allocate per gli investimenti attinenti alle politiche per la gestione integrata dei rifiuti, la riduzione della produzione dei rifiuti, l'incentivazione della raccolta differenziata, il recupero di materia e di energia gli interventi nonché alle politiche per il contrasto dell'inquinamento atmosferico e da agenti fisici, sono ritenute ampiamente insufficienti specie per gli interventi destinati al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di polveri sottili.

Per il programma 16-Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici, gestione ambientale ed energie rinnovabili il “Fondo per la mobilità sostenibile nelle aree urbane” (Durata: 2007 - 2009), ha previsto la realizzazione di un programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico. Parte delle risorse del fondo sono in perenzione amministrativa.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti fornisce un quadro di analisi sulle spese di investimento relative alle missioni 7,13,14 e 19.

Per la missione 7-Ordine pubblico e sicurezza, le attività programmate riguardano gli interventi di ammodernamento della componente aeronavale della Guardia costiera, mediante l'acquisizione di: nuove unità tecnologicamente avanzate; apparecchiature ed attrezzature tecniche destinate ai centri di formazione specialistica del personale militare da impiegare nella predetta componente operativa marittima ed aerea del Corpo, nonché l'implementazione delle tecnologie finalizzate alla sicurezza nel settore marittimo (sia in termini di Safety che di Security) ed alla tutela del mare. Sebbene le attività avviate siano in linea con i tempi della programmazione, necessitano tutte di ulteriori rifinanziamenti al fine di garantire la più efficiente realizzazione degli obiettivi prefissati.

Per la missione 13-Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto, le attività inserite nel programma 1-Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale hanno lo scopo di ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali su tutto il territorio nazionale, dando attuazione al Piano Nazionale della Sicurezza stradale. Esse riguardano il miglioramento dei livelli di sicurezza nelle varie modalità di trasporto terrestre, nella regolamentazione e controllo della circolazione stradale, nella sicurezza dei veicoli e nell'erogazione dei servizi all'utenza per i quali assume un ruolo strategico il Centro Elaborazione Dati Motorizzazione. L'Amministrazione dichiara compatibili le risorse finanziarie con le attività programmate mentre rileva criticità in relazione alla fase attuativa degli interventi finanziati con i contributi pluriennali. Le criticità afferiscono in particolar modo alle modalità e ai tempi con cui le Regioni hanno avviato gli interventi. Le manovre di contenimento della spesa pubblica adottate in questi ultimi anni, nonché i vincoli derivanti dal patto di stabilità hanno fortemente condizionando la possibilità di cofinanziamento dei progetti da parte degli Enti Locali, rallentando, quindi, la realizzazione degli stessi. Tale situazione, per effetto del disallineamento tra la realizzazione del progetti e l'anno in cui è stato assunto l'impegno del relativo finanziamento, ha generato un significativo accumulo di residui passivi perenti e quindi un ritardo nell'attuazione degli investimenti programmati.

Gli investimenti rilevati nel programma 2-Autotrasporto ed intermodalità, pongono in essere una serie di interventi a favore dell'autotrasporto di merci per conto di terzi e per lo sviluppo dell'intermodalità (sviluppo di nuovi servizi marittimi per il trasporto combinato delle merci o il miglioramento dei servizi su rotte già esistenti in arrivo e/o in partenza dai porti, incentivazione all'acquisto di veicoli ecologici, interventi di sostegno del settore tramite sgravi fiscali, riduzione compensata dei pedaggi autostradali, incentivazione del trasporto combinato o trasbordato su ferrovia anche attraverso contributi per servizi di trasporto ferroviario intermodale in connessione con nodi logistici e portuali, interventi per favorire l'aggregazione imprenditoriale e progetti di formazione professionale, interventi per la realizzazione della rete nazionale degli interporti). L'obiettivo è quello di porre le basi per una politica industriale di settore in grado di rafforzare la competitività del settore dell'autotrasporto sul mercato europeo, mirando anche a superare la sostanziale monomodalità del trasporto delle merci attraverso una efficace politica nazionale dell'intermodalità e della logistica. Tutti i fondi stanziati nel bilancio dello Stato a favore dell'autotrasporto attualmente risultano compatibili con gli impegni che il Governo ha assunto con le associazioni di categoria. L'amministrazione rileva che possibili tagli di spesa non possono che avere conseguenze negative sul settore in crisi. con possibili agitazioni sindacali e fermi del traffico.

Nel programma 4-Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo sono allocate le risorse finanziarie da trasferire all'ENAC necessarie per il pagamento delle rate dei mutui che sono stati accesi dalle Società di gestione aeroportuale per opere di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione delle infrastrutture aeroportuali, come previsto da varie disposizioni normative. Il fabbisogno è compatibile con le attività poste in essere.

Nel programma 5-Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario le spese di investimento sono volte a promuovere lo sviluppo lo sviluppo del servizio di trasporto per ferrovia di passeggeri e di merci nel quadro della normativa comunitaria e a migliorare i livelli di sicurezza del trasporto ferroviario. In generale, tutte le risorse finanziarie disponibili sono compatibili con le attività programmate. Di seguito una sintesi sul fabbisogno delle attività e sul loro stato di attuazione:

- ✓incentivazione del trasporto combinato: gli stanziamenti risultano adeguati, si registrano criticità a causa dei cambi frequenti dei beneficiari, ma soprattutto per i rischi sempre presenti di pignoramenti delle somme a disposizione di cui all'art. 38 commi 5, 6 e 7 della legge 166/2002 dovuti per debiti MIT indipendenti e diversi da tale attività;
- ✓servizio di trasporto ferroviario per l'Autostrada Ferroviaria Alpina: lo stanziamento per gli anni 2016-2017 e 2018 previsto dalla Legge di Stabilità 2016 risulta soddisfacente. Le somme

eventualmente residue saranno utilizzate per interventi relativi al funzionamento per l'Autostrada Ferroviaria Alpina in corso di definizione a valle dell'Accordo di Programma siglato per il periodo 2013-2018;

- ✓realizzazione dei Passanti ferroviari di Milano e di Torino: le risorse da assegnare al comune di Torino risultano compatibili con le opere il cui stato di avanzamento lavori non presenta ritardi;
- ✓tratta ferroviaria Andora-Finale Ligure: allo stato attuale esiste una copertura finanziaria parziale dell'intervento che non appare sufficiente alla realizzazione di un lotto funzionale. La proposta di completamento del finanziamento (per ulteriori 1.315 milioni) sarà valutata sulla base dell'effettiva priorità dell'opera, in considerazione dell'intero programma di investimenti sulla rete ferroviaria nazionale;
- ✓realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio del nuovo polo esterno della Fiera di Milano: trattasi del prolungamento della linea 1 della Metropolitana di Milano fino a Rho Pero. Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate. Le opere avviate non presentano ritardi nella realizzazione;
- ✓nuova linea Torino-Lione. È in corso il completamento del cunicolo esplorativo della Maddalena (fine prevista nel 2017). Sono altresì in fase di progettazione le varianti per ottemperare alle prescrizioni del CIPE. Nel 2017 si prevede di avviare opere varie (a Chiomonte) propedeutiche alle attività di cantiere. Le risorse a disposizione sono sufficienti;
- ✓opere e misure compensative atte a favorire l'inserimento territoriale e sociale della nuova linea Torino - Lione: A seguito della delibera CIPE N. 62/2016, le risorse disponibili risultano attualmente adeguate per l'erogazione dei finanziamenti alla Regione Piemonte e alla Città di Susa;
- ✓avvio del secondo lotto costruttivo non funzionale della "Linea AV/AC Milano Verona, tratta Treviglio Brescia": l'intervento è stato completato nel 2016 nel rispetto del limite di spesa previsto e risulta completamente coperto dalle risorse iscritte nel bilancio;
- ✓3° Valico dei Giovi: le somme stanziare sono sufficienti per la realizzazione delle opere propedeutiche ed i primi 3 lotti costruttivi. Il CIPE con l'ultima delibera n. 42 del 10 agosto 2016 ha finanziato e autorizzato l'avvio del 4° lotto costruttivo e ha aggiornato il cronoprogramma dei lavori;
- ✓nodo di Torino e accessibilità ferroviaria - opere di prima fase - stazione di Rebaudengo: i finanziamenti risultano adeguati alle opere mentre i lavori presentano dei ritardi. Solo di recente il soggetto aggiudicatore, "Società di Committenza Regionale S.P.A.- Regione Piemonte", ha potuto affidare l'attività di validazione del progetto esecutivo e prossimamente si procederà all'avvio delle opere;
- ✓interventi per il miglioramento della rete ferroviaria: i finanziamenti assegnati a R.F.I. S.p.A sono considerati adeguati;
- ✓interventi per la soppressione e automazione di passaggi a livello sulla rete ferroviaria, individuati, con priorità per la tratta terminale pugliese del corridoio ferroviario adriatico da Bologna a Lecce: le opere non sono state ancora avviate;
- ✓interventi di Messa in sicurezza dell'asse ferroviario Cuneo - Ventimiglia: i lavori procedono come da programma e le risorse sono compatibili.

Nel programma 6-Sviluppo e sicurezza della mobilità locale gli investimenti programmati afferiscono: al trasporto pubblico locale, in particolare all'attivazione della piattaforma informatica dell'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale - acquisizione e proiezione dati di settore; all'erogazione di contributi per interventi finanziari per il trasporto pubblico locale, il trasporto rapido di massa e relativo monitoraggio; all'attuazione della razionalizzazione delle procedure per promuovere i sistemi di trasporto rapido di massa, i sistemi di trasporto su ferrovie secondarie nonché la sicurezza degli stessi; al progressivo miglioramento del livello di sicurezza del trasporto ferroviario locale, dei sistemi di trasporto ad impianti fissi e dell'esercizio degli impianti a fune. In generale tutte le risorse finanziarie disponibili sono compatibili con le attività programmate. Di seguito una sintesi sul fabbisogno dei vari interventi e sul loro stato di attuazione:

- ✓concorso finanziario dello Stato agli oneri per il TPL anche ferroviario per le regioni a statuto ordinario: le risorse allocate in un apposito fondo di bilancio sono destinate a coprire circa il 75% del fabbisogno storico dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale nelle regioni a statuto ordinario. Le regioni hanno più volte formulato richieste per la stabilizzazione dell'entità del Fondo al fine di evitare criticità inerenti la copertura dei contratti di servizio pluriennali;
- ✓"Fondo pendolari": gli investimenti finanziati con le risorse del fondo hanno lo scopo di rinnovare i parchi automobilistici e ferroviari destinati ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale, nonché la flotta destinata ai servizi di trasporto pubblico locale lagunare. Il rifinanziamento del fondo per il periodo 2014-2016 è stato utilizzato per l'acquisto di materiale rotabile su gomma e di materiale rotabile ferroviario, nonché di vaporette e ferry-boat;
- ✓contributi per mutui contratti dalle ferrovie in regime di concessione ed in gestione governativa per la realizzazione investimenti per l'ammodernamento ed il potenziamento delle linee ferroviarie: risulta attuata la pressoché totalità degli interventi programmati ed attualmente sono in corso di liquidazione gli ultimi pagamenti relativi ad attività connesse con le procedure espropriative e/o contenziosi, relativamente alle seguenti Aziende esercenti: Ferrovia Roma-Pantano (ATAC), Ferrovia

Adriatico - Sangritana, Ferrovie della Calabria;

- ✓ sostituzione di autobus o di altri mezzi di trasporto terrestri, lagunari ed impianti fissi, destinati al trasporto pubblico locale in esercizio da oltre 15 anni: i contributi per il pagamento di mutui sono elargiti alle Regioni a statuto ordinario, quelle a statuto speciale e la provincia autonoma di Trento. Criticità emergono nei finanziamenti da attribuire alle regioni a statuto ordinario per il pagamento di mutui. Le disposizioni contenute nell'art. 14 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito dalla Legge n. 122 del 30.09.10 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" hanno generato dei sensibili tagli di spesa sui trasferimenti statali a qualunque titolo spettanti alle regioni a statuto ordinario;
- ✓ piani urbani della mobilità: unitamente ai sistemi telematici di monitoraggio e controllo della circolazione sono strumenti indispensabili per conseguire obiettivi di riduzione dei fenomeni di congestione ed inquinamento nelle aree urbane, favorendo il riequilibrio modale verso forme di trasporto sostenibili. Le risorse stanziare risultano compatibili con l'attività posta in essere;
- ✓ servizi ferroviari di competenza statale: l'amministrazione segnala la necessità integrare le risorse di cui alla legge 297/78 al fine di migliorare l'efficienza dei servizi di trasporto per la linea ferroviaria Domodossola-Confini Svizzeri, e per la Gestione Governativa Circumetnea;
- ✓ trasporto rapido di massa: le risorse stanziare per il pagamento di mutuo concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti ed altri Istituti di credito e dei contributi a favore degli enti locali o soggetti attuatori a seguito di stipula di convenzioni risultano adeguate;
- ✓ interventi di potenziamento ferroviario: per tali interventi l'amministrazione ravvisa la necessità di garantire la continuità e la regolarità dei pagamenti mediante ruoli di spesa fissa, in quanto le risorse sono destinate a coprire gli interventi previsti negli Accordi di Programma ex art.15 del Dlgs 422/97 stipulati con le Regioni a statuto ordinario. L'eventuale mancata erogazione delle risorse secondo le modalità ed i tempi previsti sia per i "ruoli" che per i mutui provocherebbe l'interruzione degli interventi in corso ed il maturare di interessi moratori per ritardato pagamento per Stati di avanzamento lavori presentati ma non ancora pagati;
- ✓ realizzazione delle infrastrutture per la mobilità al servizio delle Fiere: le risorse risultano compatibili con le attività programmate, sono stati firmati gli accordi di programma con le regioni Puglia e Veneto e i lavori attualmente sono in corso;
- ✓ interventi di potenziamento della mobilità ciclistica: l'amministrazione ravvisa la necessità di garantire la continuità e la regolarità dei pagamenti mediante ruoli di spesa fissa, in quanto le risorse sono destinate a coprire gli interventi avviati. L'eventuale interruzione nell'erogazione delle risorse in parola provocherebbe l'interruzione di interventi in corso;
- ✓ realizzazione della Metropolitana di Napoli Linea 1- Tratta Centro Direzionale Capodichino: non vengono segnalate criticità;
- ✓ realizzazione reti metropolitane in costruzione nelle aree metropolitane: non vengono segnalate criticità;
- ✓ realizzazione Metropolitana di Torino - Linea 1 tratta 3 "Collegno-Cascina Vica I fase funzionale acquisto e posa in opera del sistema VAL" e per la Linea 2 Progettazione preliminare e prospezione Rebaudengo Mirafiori: non si segnalano criticità;
- ✓ Metropolitana di Roma Linea C per la Tratta Colosseo - Piazza Venezia: nessuna informazione segnalata dall'amministrazione;
- ✓ Metropolitana di Napoli per il completamento della Linea 1: nessuna informazione segnalata dall'amministrazione;
- ✓ interventi concernenti la ciclabilità cittadina, nonché la progettazione e la realizzazione di nuove ciclovie turistiche e di ciclostazioni: L'amministrazione segnala criticità per quanto riguarda la gestione delle risorse disponibili;
- ✓ progettazione e la realizzazione di itinerari turistici a piedi denominati "Cammini": nessuna informazione segnalata dall'amministrazione.

Nel programma 9-Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, sono allocate, tra l'altro, le risorse finanziarie necessarie per le opere infrastrutturali nei porti; per il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne; per gli interventi concernenti l'industria navalmeccanica ed il settore armatoriale; per le misure di sostegno all'industria cantieristica ed armatoriale ed alla ricerca applicata nel settore navale nonché per la competitività dell'industria cantieristica ed armatoriale in attuazione delle normative comunitarie. Il generale le risorse sono compatibili con le attività programmate, non si ravvisano proposte di rifinanziamento se non per i contributi per progetti innovativi di prodotti e processi nell'ambito navale le cui risorse risultano attualmente insufficienti a coprire gli oneri relativi a progetti navali già approvati. Gli interventi finanziati riguardano:

Settore marittimo

- ✓ Misure di sostegno all'industria cantieristica ed armatoriale ed alla ricerca applicata nel settore navale;
- ✓ Disposizioni per la prevenzione dell'inquinamento derivante dal trasporto marittimo di idrocarburi e

per il controllo del traffico marittimo;
 ✓Provvedimenti a favore dell'industria navalmeccanica e della ricerca applicata al settore navale;
 ✓Contributi per il miglioramento tecnico-ambientale dei servizi di trasporto pubblico sui laghi d'Iseo e Trasimeno;

✓Spese per il potenziamento del trasporto marittimo passeggeri nello Stretto di Messina;

✓Contributi per progetti innovativi di prodotti e processi nell'ambito navale;

Settore ricerca in campo navale

✓Contributo all'Istituto Nazionale per studi ed esperienze di architettura navale (INSEAN e CETENA, ecc.);

Settore portuale

✓Manutenzione canali navigabili - Autorità portuale Venezia;

✓Razionalizzazione e valorizzazione ex aree ILVA Cornigliano - Autorità portuale Genova;

✓Realizzazione opere portuali - Azienda Speciale Chioggia;

✓Realizzazione opere infrastrutturali di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione dei porti;

✓Fondo perequativo per le Autorità portuali - contributo con finalità perequative a seguito della soppressione dei fondi per manutenzioni ordinarie e straordinarie nei porti sede di Autorità portuale;

✓Realizzazione della Piastra Portuale di Taranto;

✓Completamento porto commerciale di Gaeta;

✓Risorse da assegnare per l'accesso agli impianti portuali;

✓Spese per il miglioramento della competitività dei porti italiani e trasferimento modale e ferroviario nei sistemi portuali;

✓Sistema idroviario Padano-Veneto.

Per la missione 14 - Infrastrutture pubbliche e logistica, nel Programma 5-Sistemi idrici, idraulici ed elettrici, sono allocate le risorse per investimenti in materia di dighe. Le attività programmate riguardano: il completamento del sistema di monitoraggio delle grandi dighe; l'attuazione dell'Accordo tra la Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche ed il Dipartimento per la protezione civile per il monitoraggio sismico delle dighe di Masseria Nicodemo a Lauria (PZ), di Provvidenza a L'Aquila (AQ) e di Scandarello ad Amatrice (RI); l'attività di protezione civile e la messa in sicurezza delle grandi dighe prive di concessionario; i contributi quale concorso dello Stato a fronte degli oneri di ammortamento, per capitale ed interessi, derivanti da mutui o altre operazioni finanziarie contratte dall'Ente autonomo acquedotto Pugliese (EAAP) a seguito del risanamento economico finanziario dell'ente stesso.

L'amministrazione dichiara che le risorse disponibili in bilancio sono inadeguate per diversi settori di intervento. L'esiguità degli stanziamenti non ha permesso finora un'adeguata pianificazione di molti interventi quali quelli per le ex aree sottoutilizzate, per la progettazione e la realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale nonché per opere di captazione ed adduzione di risorse idriche; per l'adeguamento degli immobili demaniali o adibiti a pubblici uffici alle prescrizioni di cui alle leggi 46/90 e 626/94; quelli per la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento delle strutture carcerarie (segnalando in quest'ultimo caso non poche criticità sulle attuali condizioni di una molteplicità degli istituti penitenziari).

Nel programma 11-Sistemi stradali, autostradali ed intermodali le risorse allocate sono relative a finanziamenti assentiti per la realizzazione di infrastrutture stradali. La legge 28 dicembre 2015, n. 208, ha previsto l'istituzione di un unico fondo di bilancio gestito dal Ministero delle infrastrutture e Trasporti, su cui sono confluiti tutte le risorse statali che prevedono erogazione diretta dei contributi a favore di ANAS S.p.A. Viene segnalata l'inadeguatezza delle disponibilità finanziarie del fondo, che potrebbe compromettere la regolarità delle erogazioni in favore di ANAS S.p.A, destinate alla realizzazione delle opere. In particolare viene proposto il rifinanziamento, del Programma Ponti e Gallerie stradali. Ulteriori spese di investimento inserite nel programma 11 riguardano le annualità da assegnare alla Regione Veneto per la costruzione della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, realizzazione 3° corsia autostrada A4 Quarto d'Altino-Villesse-Gorizia; Riqualificazione con caratteristiche autostradali della strada provinciale 46 Rho-Monza - Il Lotto; Realizzazione Tangenziale Esterna di Milano TEEM. Per il completamento delle opere si richiedono ulteriori finanziamenti e si dichiarano i significativi ritardi nella realizzazione delle stesse.

Per la missione 19 - Casa e assetto urbanistico, le risorse stanziare attengono alla gestione del Programma sperimentale di edilizia residenziale denominato "20.000 abitazioni in affitto" finalizzato ad avviare ed alleviare le più manifeste condizioni di disagio abitativo. Le risorse risultano compatibili con le attività programmate.

Il Ministero della Difesa fornisce elementi di dettaglio in merito alla previsione di realizzazione delle attività programmate nell'ambito della missione 5-Difesa e sicurezza del territorio, e della missione di spesa: 18-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente. Per la missione 5, lo stato di avanzamento dei lavori delle principali attività poste in essere (ricerca e Sviluppo di Prototipi Navali; NAVE CAVOUR - Acq.ne Unità; FREGATE AAW/Classe Orizzonte - Acq.ne Unità; U-212 1° Serie - Acq.ne nr. 2 battelli; TORNADO MLU; FSAF - Fase 3) risulta in linea con la programmazione. L'amministrazione richiede risorse aggiuntive: per finanziare i contratti di servizio per la manutenzione e il supporto logistico integrato dei programmi attualmente in essere per finanziare ulteriori interventi per l'ammodernamento ed il rinnovamento dello Strumento Militare.

Per effetto delle disposizioni di cui al D.lgs. 177/2016 "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", il Corpo forestale dello Stato è stato assorbito dall'Arma dei carabinieri, con contestuale trasferimento di risorse umane, finanziarie e strumentali nonché delle funzioni assolte dal Corpo medesimo ad eccezione di quelle assegnate al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, alla Polizia di Stato, alla Guardia di Finanza ed al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Le attività della Difesa ereditate dal disciolto Corpo Forestale dello Stato fanno capo alla missione 18. Le attività programmate per il triennio in argomento riguardano prevalentemente la prosecuzione di quelle già avviate nel 2016 relativamente alle funzioni trasferite all'Arma dei carabinieri, nonché le iniziative necessarie per la piena funzionalità della nuova organizzazione per la tutela forestale ambientale ed agroalimentare. In particolare si segnalano: l'attività di conservazione e valorizzazione delle riserve naturali dello Stato affidate all'Arma anche al fine di incrementare le attività di educazione ambientale; l'attività di salvaguardia della biodiversità; le attività di monitoraggio dello stato di salute delle foreste e l'aggiornamento dell'Inventario Forestale nazionale, anche ai fini della certificazione delle "quote di carbonio" nell'ambito del Protocollo di Kyoto; la manutenzione degli immobili in uso; la sostituzione al parco automezzi in uso e la flotta elicotteristica; l'implementazione delle procedure per lo svolgimento del Servizio CITES competente per gli adempimenti in ordine al rispetto della Convenzione di Washington in materia di specie di flora e fauna minacciate di estinzione; l'ammodernamento delle dotazioni e delle procedure informatiche, ivi comprese quelle finalizzate alle attività di indagine e per le attività di prevenzione e contrasto al fenomeno degli incendi boschivi nonché, tutte quelle iniziative strettamente necessarie per "allineare" i sistemi già operanti per il Corpo forestale dello Stato all'Arma dei carabinieri, sia sotto il profilo informatico che sotto quello infrastrutturale. L'amministrazione ritiene non sufficienti le risorse disponibili per tutte le attività attualmente programmate.

Il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali evidenzia l'inadeguatezza delle risorse finanziarie al fabbisogno necessario per l'attuazione dei programmi di investimento in corso della missione 9-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca. Le attività istituzionali attengono ai programmi a sostegno alla competitività del settore agricolo e rurale attraverso incentivi al miglioramento genetico del bestiame, agli strumenti di gestione delle crisi in agricoltura, alla realizzazione e ammodernamento infrastrutture irrigue e di bonifica alla valorizzazione della multifunzionalità e delle politiche riguardanti l'agriturismo; alla vigilanza prevenzione e repressione nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale; delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione.

Gli investimenti pluriennali finanziati sono finalizzati al miglioramento della competitività sistema agricolo italiano delle aree rurali, anche attraverso l'attuazione di misure di gestione del rischio e prevenzione delle crisi (i settori con particolari e specifiche criticità sono il lattiero-caseario e l'olivicolo); alla promozione della ricerca e dell'innovazione nel settore agricolo agroalimentare e rurale; agli investimenti irrigui; al rilancio del settore zootecnico; al Piano triennale nazionale della pesca; al sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali; allo sviluppo di sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione dei processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi.

L'amministrazione propone un rifinanziamento del "Fondo di Solidarietà nazionale-Incentivi assicurativi" argomentando che il sistema assicurativo in agricoltura rappresenta uno degli strumenti più efficienti per il miglioramento della competitività delle imprese agricole italiane in quanto, con una spesa pubblica di poco più di 300 milioni di euro (tra risorse comunitarie e nazionali), si riesce a coprire un valore complessivo, tra produzioni agricole e strutture aziendali, di circa 8 miliardi di euro e ad erogare in caso di sinistro i risarcimenti agli agricoltori in tempi brevi.

L'Amministrazione manifesta, inoltre, l'esigenza di potenziare i servizi del Sistema Informativo Agricolo Nazionale e le relative infrastrutture anche al fine di tenere conto dei progetti del Piano triennale per l'informatica: investimento della rete LAN sia nella sede centrale che in quelle periferiche; avvio del processo di dematerializzazione e conservazione sostitutiva; proseguimento degli sviluppi del software e delle manutenzioni evolutive di applicazioni già in uso nell'Amministrazione.

Il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, per la missione 21-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici presenta investimenti pluriennali per quanto riguarda il sostegno, la valorizzazione e la tutela del settore dello spettacolo, tutela dell'archeologia, belle arti e paesaggio; tutela del patrimonio culturale. La programmazione delle risorse disponibili, attiene ai finanziamenti per la realizzazione dei seguenti interventi:

- Programma straordinario ed urgente di restauro, ristrutturazione ed adeguamento funzionale degli immobili di proprietà degli enti locali adibiti ad attività teatrali e di spettacolo;
- Rimborso mutui contratti per interventi di recupero, salvaguardia, restauro, valorizzazione, catalogazione, manutenzione del patrimonio storico della I Guerra mondiale;
- Rimborso delle quote di mutui contratti per la realizzazione del piano straordinario inteso all'installazione, all'adeguamento e alla modernizzazione degli impianti di prevenzione e di sicurezza a tutela del patrimonio; Interventi straordinari per il potenziamento degli impianti di prevenzione e sicurezza a tutela del patrimonio culturale;
- Rimborso delle rate di mutui contratti per la realizzazione del piano straordinario di interventi di ripristino, recupero e restauro del patrimonio culturale danneggiato dagli eventi sismici;
- Rimborso delle rate di mutui contratti per la realizzazione del programma di interventi a favore dei beni e delle attività culturali, già attuati con la società "Arcus S.p.a";
- Contributi finalizzati ad interventi di restauro, conservazione e valorizzazione di beni culturali e alla realizzazione di musei;
- Programma di interventi della città di Matera designata «Capitale europea della cultura»;
- Spese per l'attuazione degli interventi del piano strategico "Grandi progetti beni culturali" ai fini della crescita della capacità attrattiva del Paese.

L'amministrazione dei beni culturali mette in evidenza come le risorse disponibili risultino adeguate e utilizzate come da programmazione.

Il Ministero della Salute, per le spese di investimento di propria competenza ritiene che le risorse finanziarie assegnate siano coerenti con le attività poste in essere. In particolare con riferimento alla missione 20-Tutela della salute, le cui principali attività programmate sono: il programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze per anziani e soggetti non autosufficienti; il Piano straordinario di interventi per la riorganizzazione e riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani; il programma nazionale per la realizzazione di strutture, dedicate all'assistenza palliativa e di supporto, prioritariamente per i pazienti affetti da patologia neoplastica terminale, l'amministrazione segnala, comunque, ritardi nella assegnazione dei fondi per effetto dell'istituto della perenzione amministrativa.

Per quanto riguarda la missione 17-Ricerca e innovazione l'attività programmata riguarda un contributo straordinario in conto capitale in favore dell'istituto nazionale per le malattie infettive «Lazzaro Spallanzani» di Roma per fare fronte a situazioni di emergenza biologica a livello nazionale e internazionale. L'istituto, sulla base del "Piano di sviluppo dell'unità per alto isolamento", approvato dal Comitato tecnico sanitario, dovrà procedere all'esecuzione dei lavori programmati e all'acquisto delle apparecchiature/attrezzature indicate nel Piano stesso (completamento di lavori edili, acquisto di apparecchiature per le degenze e n. 9 celle per l'alto isolamento). Le attività risultano non ancora avviate.

4. RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI PLURIENNALI E RELATIVI QUADRI RIASSUNTIVI

4.1 IMPOSTAZIONE ADOTTATA PER LA STESURA DELLE RELAZIONI

Nelle Relazioni sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa vengono indicate, sinteticamente, le informazioni di carattere generale riguardanti la legge e le sue finalità, nonché, per ciascuna legge pluriennale in scadenza, se permangono le ragioni che a suo tempo ne avevano giustificato l'adozione, tenuto anche conto dei nuovi programmi da avviare.

Il modello di relazione è impostato secondo lo schema seguente:

Informazioni anagrafiche:

Ministero

Missione/Programma

Legge base

Durata

Descrizione sintetica dell'opera

Scopo della legge

Elementi sull'attuazione della legge:

Stato di attuazione della legge al 31/12/2016

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge

Soluzioni proposte per superare le criticità

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge base

Eventuali nuovi programmi da avviare

Leggi collegate.

Dall'analisi delle relazioni pervenute si rileva che in alcuni casi non vengono fornite tutte le informazioni richieste. Si registra, inoltre, anche un certo livello di eterogeneità nel grado di dettaglio ed accuratezza delle relazioni trasmesse.

4.2 CARATTERISTICHE DEI DATI CONTABILI DEI QUADRI RIASSUNTIVI

Le Relazioni sulle leggi pluriennali di spesa di ciascun ministero, sono corredate da quadri contabili in cui vengono indicati i dati finanziari di tutte le leggi di spesa a carattere pluriennale (leggi Base ed eventuali rifinanzianti/definanzianti).

Nel Quadro Riassuntivo, elaborato per missione e relativi programmi, sono raccolte le seguenti informazioni contabili:

In ordine alle autorizzazioni di spesa disposte fino al 31/03/2017:

- a) *le leggi base dell'intervento;*
- b) *le autorizzazioni di spesa rifinanzianti o definanzianti;*
- c) *l'anno di attivazione e di scadenza;*
- d) *l'onere complessivo;*

In ordine allo stato di attuazione delle leggi:

- a) *totale degli stanziamenti fino al 31/12/2016;*
- b) *stanziamenti EF 2017;*

- c) stanziamenti pluriennali;
d) totale impegni assunti fino al 31/12/2016;
e) totale pagamenti fino al 31/12/2016;
f) residui totali (di bilancio e perenti) al 31/12/2016;
g) totale economie (di bilancio e sui residui passivi perenti) fino al 31/12/2016.

Anche per i quadri riassuntivi, così come per le relazioni sulle leggi pluriennali di spesa, si è proseguito con l'acquisizione dei dati esclusivamente mediante l'applicativo GLPS, già avviata in passato¹.

4.3 ALCUNI ELEMENTI DI SINTESI CHE EMERGONO DALLA LETTURA DELLE RELAZIONI E DALL'ANALISI DEI QUADRI RIASSUNTIVI

Le autorizzazioni base relative a leggi pluriennali di spesa rilevate quest'anno sono 161. L'elenco delle autorizzazioni base censite è riportato nel Prospetto 2 in appendice, mentre per i dati contabili si rinvia alla sezione dei quadri generali riassuntivi presente nel capitolo dedicato a ciascun ministero.

Sono "uscite" dal dominio di analisi 7 autorizzazioni relative a leggi pluriennali di spesa). Si tratta di autorizzazioni scadute nel periodo trascorso dall'ultima rilevazione e che hanno esaurito i loro effetti finanziari (tabella 6) salvo diversamente indicato.

TABELLA 6 - LEGGI PLURIENNALI DI SPESA: AUTORIZZAZIONI USCITE DAL CAMPO DI OSSERVAZIONE, SCADUTE SUCCESSIVAMENTE ALLA SCORSA RILEVAZIONE (milioni di euro)

Ministero	Autorizzazione Base	Autorizzazione Rifinanziante	Anno Attivazione Scadenza	Onere complessivo	Impegnato	Pagato
ECONOMIA E FINANZE	DL n. 142 / 1991 art. 6 bis, comma 1, punto 1	LS n. 228 / 2012 art. 1, comma 290	2012-2015	6.926,76	6.926,76	6.926,76
	DL n. 39 / 2009 art. 14, comma 1, punto 4		2013-2015	55,00	55,00	55,00
	L n. 273 / 2002 art. 13, comma 1		2002-2006	6,18	6,18	6,12
SVILUPPO ECONOMICO	LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 26		2014-2015	150,00	150,00	150,00
	LS n. 147 / 2013 art. 1, comma 56		2014-2015	9,06	9,06	9,06
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	DL n. 98 / 2011 art. 32, comma 6, punto 1		2013-2015	47,31	47,31	47,31
BENI E ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO	L n. 59 / 2001 art. 5		2001-2015	6,41	6,41	6,41
Totale				7.200,72	7.200,72	7.200,66

Sono invece "entrate" nel campo di osservazione 30 nuove autorizzazioni a carattere pluriennale censite successivamente alla scorsa rilevazione (tabella 7).

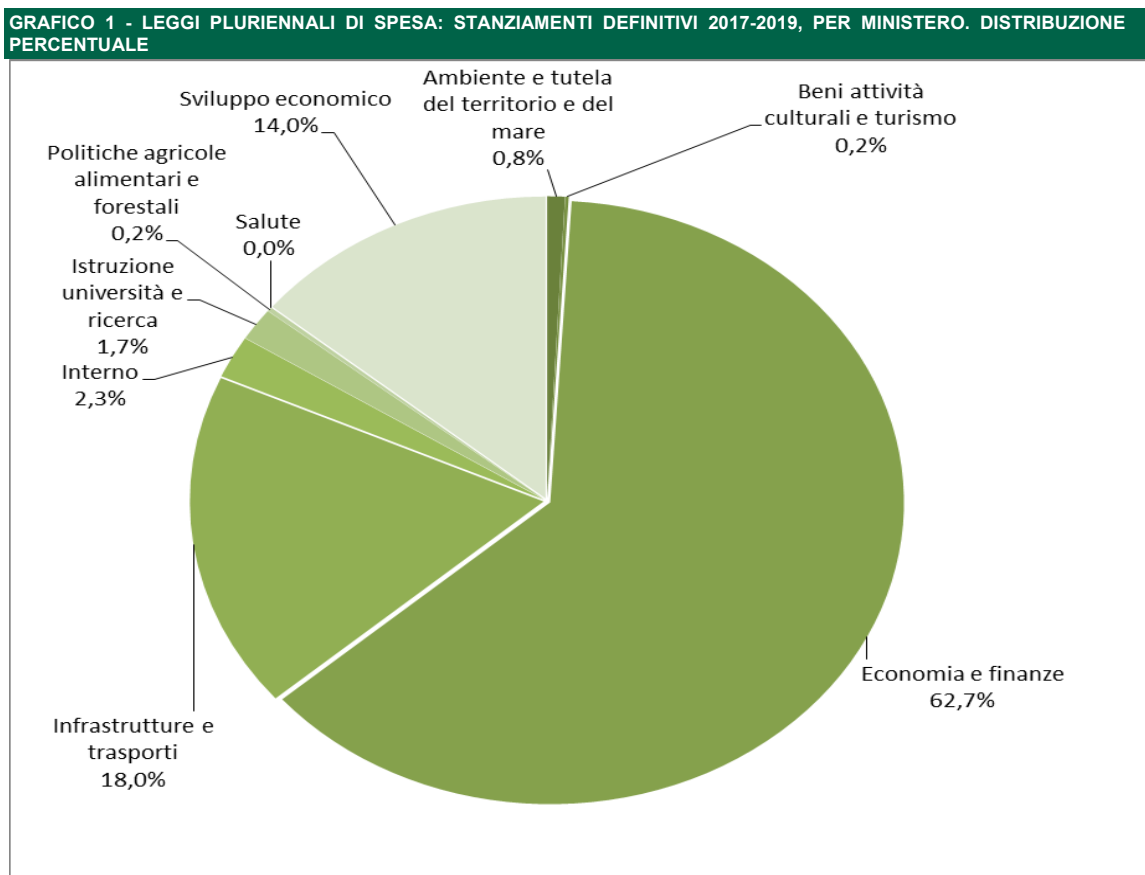
¹ Ai fini della lettura delle informazioni riportate nei quadri, si fa presente che nel caso di cambio di numerazione del capitolo/piano gestionale da un esercizio finanziario all'altro, per effetto di modifiche della struttura organizzativa dell'amministrazione, l'imputazione dei dati finanziari previsionali e di consuntivo è stata effettuata sul capitolo di destinazione. Tale tecnica di imputazione non è stata percorribile in alcuni casi di coesistenza di più autorizzazioni su un medesimo piano gestionale per le quali le amministrazioni non erano in grado di fornire distintamente i rispettivi dati: in questi casi, i dati sono stati riportati cumulativamente sulla prima delle autorizzazioni presenti a livello di piano gestionale, che generalmente rappresenta l'autorizzazione base.

TABELLA 7 - LEGGI PLURIENNALI DI SPESA: AUTORIZZAZIONI ENTRATE NEL CAMPO DI OSSERVAZIONE, CENSITE SUCCESSIVAMENTE ALLA SCORSA RILEVAZIONE (milioni di euro)

Ministero	Autorizzazione Base	Autorizzazione Rifinanziante	Anno Attivazione - Scadenza	Onere complessivo	Stanziamiento
ECONOMIA E FINANZE	DL n. 185 / 2015 art. 15, comma 1	LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 58	2015-2017	100,00	100,00
	DL n. 83 / 2014 art. 10, comma 1		2015-2022	405,10	405,10
	DL n. 83 / 2014 art. 9, comma 1		2015-2019	72,00	72,00
	DL n. 91 / 2014 art. 18, comma 1		2015-2019	1.224,00	1.224,00
	LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 132		2016-2021	9,46	9,46
	LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 362, punto A		2016-2047	6.100,00	6.100,00
	LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 362, punto B		2016-2020	1.000,00	1.000,00
	LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 591		2016-2022	210,00	210,00
	LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 63		2016-2019	20,00	20,00
	L n. 221 / 2015 art. 56, comma 1		2016-2019	17,01	17,01
SVILUPPO ECONOMICO	DL n. 191 / 2015 art. 1, comma 6 bis	LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 115	2016-2017	800,00	800,00
	LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 71		2016-2018	30,00	30,00
	LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 71		2016-2018	95,00	95,00
	DL n. 113 / 2016 art. 6 bis, comma 3		2016-2018	30,00	30,00
INTERNO	DL n. 119 / 2014 art. 8, comma 1, punto A	LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 143	2014-2021	9,00	9,00
	DL n. 174 / 2012 art. 4, comma 1		2012-2020	2.199,27	2.199,27
	DL n. 189 / 2016 art. 51, comma 4		2016-2017	50,00	50,00
AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 143	L n. 221 / 2015 art. 56, comma 7	2016-2021	15,00	15,00
	L n. 221 / 2015 art. 56, comma 7		2016-2018	17,58	17,58
	L n. 4 / 2017 art. 2, comma 2		2017-2018	5,00	5,00
	DL n. 133 / 2014 art. 3, comma 2, punto B quater		2015-2017	72,00	72,00
	DL n. 69 / 2013 art. 20, comma 2		2016-2019	12,34	12,34
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 144	LB n. 232/2016 art. 1, comma 613, punto 1	2016-2024	283,00	283,00
	LB n. 232 / 2016 art. 1, comma 613, punto 2		2017-2019	102,00	102,00
	LS n. 208 / 2015 art. 1, comma 338		2016-2019	43,00	43,00
	LS n. 208 / 2015 art. 1, comma 654, punto 2		2016-2027	60,00	60,00
	LS n. 208 / 2015 art. 1, comma 866		2016-2033	3.700,00	3.700,00
POLITICHE AGRICOLE BENI E ATTIVITA' CULTURALI E	L n. 166 / 2016 art. 11, comma 2	LS n. 208 / 2015 art. 1, comma 338	2016-2018	3,00	3,00
	LS n. 208 / 2015 art. 1, comma 338		2016-2019	77,00	77,00
SALUTE	LS n. 190 / 2014 art. 1, comma 600		2014-2017	4,00	4,00
Totale				16.764,76	16.764,76

Il complesso delle leggi di spesa a carattere pluriennale censite presenta un ammontare di stanziamenti definitivi per il triennio 2017-2019 pari a 46.646,8 milioni di euro. Di tali risorse circa il 63% è attribuito al Ministero dell'Economia e delle finanze, il 14% al Ministero dello Sviluppo economico, il 18% al Ministero delle

dei trasporti, mentre le restanti amministrazioni nel complesso assorbono il rimanente 5% (cfr. Grafico 1).



I Ministeri del Lavoro e delle Politiche sociali, della Giustizia e degli Affari esteri e Cooperazione internazionale hanno comunicato di non gestire leggi pluriennali di spesa e pertanto non hanno trasmesso dati ai fini della presente relazione.

La distribuzione delle leggi pluriennali per Missione (tabella 8), mostra che in termini di stanziamenti le risorse a carattere pluriennale sono attribuite prevalentemente alle missioni “Soccorso civile”, “Competitività e sviluppo delle imprese”, “Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto”, “Infrastrutture pubbliche e logistica”, “Sviluppo e riequilibrio territoriale” che, nel loro complesso, assorbono circa il 94% degli stanziamenti delle leggi pluriennali per il triennio 2017-2019. Queste missioni assorbono anche la maggior parte dei pagamenti (in conto competenza e in conto residui) realizzati nel 2016 (circa il 85% del totale dei pagamenti).

TABELLA 8 – LEGGI PLURIENNALI DI SPESA: PAGAMENTI 2016 E STANZIAMENTI 2017-2019 PER MISSIONE (milioni di euro e dati percentuali)

Missione	Pagato 2016		Stanziamiento Definitivo 2017		Stanziamiento Definitivo 2018		Stanziamiento Definitivo 2019	
	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%
1 Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	4,85	0,05	4,66	0,03	4,61	0,03	0,00	0,00
3 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	332,66	3,58	330,00	2,34	200,00	1,15	200,00	1,32
7 Ordine pubblico e sicurezza	82,68	0,89	138,43	0,98	143,83	0,83	131,67	0,87
8 Soccorso civile	807,19	8,70	1.742,33	12,35	1.978,77	11,41	2.018,77	13,29
9 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	107,31	1,16	96,00	0,68	9,00	0,05	0,00	0,00
10 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	31,00	0,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Competitività e sviluppo delle imprese	3.056,46	32,94	2.966,00	21,02	2.872,70	16,56	2.447,20	16,11
12 Regolazione dei mercati	0,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	2.666,46	28,73	2.539,50	18,00	4.917,28	28,35	2.998,86	19,74
14 Infrastrutture pubbliche e logistica	1.335,72	14,39	2.220,34	15,73	2.815,10	16,23	2.671,45	17,59
16 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	42,37	0,46	150,00	1,06	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Ricerca e innovazione	324,61	3,50	247,28	1,75	229,58	1,32	339,58	2,24
18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	128,75	1,39	62,02	0,44	161,02	0,93	153,00	1,01
19 Casa e assetto urbanistico	238,05	2,57	116,28	0,82	70,28	0,41	74,74	0,49
20 Tutela della salute	1,79	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	22,46	0,24	21,00	0,15	26,00	0,15	28,00	0,18
28 Sviluppo e riequilibrio territoriale	0,00	0,00	3.418,00	24,22	3.892,00	22,44	4.099,00	26,99
29 Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica	9,11	0,10	29,81	0,21	26,48	0,15	26,23	0,17
30 Giovani e sport	88,21	0,95	30,00	0,21	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo	9.279,86	100	14.111,65	100	17.346,65	100	15.188,50	100

Per quanto riguarda la natura economica della spesa (tabella 9), le autorizzazioni pluriennali censite riguardano spese classificate tutte in conto capitale (Titolo II). In particolare la maggior parte degli stanziamenti sono attribuiti alla categoria 22 “Contributi agli investimenti” ed alla categoria 23 “Contributi agli investimenti ad imprese”.

Dati più analitici per Ministero, Missione, Programma e Categoria economica sono riportati in appendice nelle tavole 1-4.

TABELLA 9 – LEGGI PLURIENNALI DI SPESA: PAGAMENTI 2016 E STANZIAMENTI 2017-2019 PER TITOLO E CATEGORIA (milioni di euro e dati percentuali)

Titolo	Categoria	Pagato 2016		Stanziamiento Definitivo 2017		Stanziamiento Definitivo 2018		Stanziamiento Definitivo 2019	
		valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%
21	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	461,23	4,97	458,75	3,25	481,86	2,78	536,14	3,53
22	Contributi agli investimenti	1.886,63	20,33	7.855,81	55,67	9.105,00	52,49	9.139,78	60,18
23	Contributi agli investimenti ad imprese	6.152,40	66,30	5.306,32	37,60	7.502,40	43,25	5.190,05	34,17
2	24 Contributi agli investimenti a famiglie e istituzioni sociali private	117,77	1,27	0,00	0,00	0,00	0,00	70,00	0,46
25	Contributi agli investimenti a estero	2,40	0,03	0,12	0,00	0,12	0,00	0,12	0,00
26	Altri trasferimenti in conto capitale	190,77	2,06	90,65	0,64	57,27	0,33	52,41	0,35
31	Acquisizioni di attività finanziarie	468,66	5,05	400,00	2,83	200,00	1,15	200,00	1,32
Totale Titolo 2		9.279,86	100	14.111,65	100	17.346,65	100	15.188,50	100
Totale complessivo		9.279,86	100	14.111,65	100	17.346,65	100	15.188,50	100

In un'ulteriore tavola dell'appendice (Tavola 5) viene effettuata un'analisi per classe di durata delle leggi pluriennali di spesa.

In particolare, definendo la durata come differenza tra l'anno di attivazione e quello di scadenza dell'autorizzazione e avendo individuato tre classi di durata - minore di 10 anni, compresa tra 10 e 20 e superiore a 20 anni - emerge che circa il 59% delle risorse stanziati nel 2017-2019 riguarda autorizzazioni di durata minore o uguale a 10 anni, il 30% circa riguarda autorizzazioni di durata tra 10 e 20 anni, mentre l'11% riguarda autorizzazioni di durata superiore.

La distribuzione dei pagamenti del 2016 tra le classi di durata delle leggi pluriennali di spesa risulta equamente concentrata per oltre il 90% nella classe di durata I e II, il rimanente 11%, riguarda autorizzazioni di durata superiore a 20 anni (classe III).

Raggruppando le leggi pluriennali per classi di importo (Tavola 6 in appendice) - minore di 1 milione, tra 1 e 10 milioni, tra 10 e 100 milioni, superiore a 100 milioni - si evince che i pagamenti effettuati nel 2016 - pari complessivamente a 9.280 milioni di euro - rientrano per la quasi totalità nelle due classi di importo superiori, e sono attribuiti ai Ministeri dell'Economia e delle Finanze, dello Sviluppo economico e delle Infrastrutture e dei Trasporti per circa il 73% della classe III e per la quasi totalità della classe IV (95%). Lo stanziamento cumulato 2017-2019, pari a 46.647 milioni di euro, si ripartisce in modo analogo.

5. CONTRIBUTI PLURIENNALI ISCRITTI NEL BILANCIO DELLO STATO

5.1 IMPOSTAZIONE ADOTTATA PER LA RACCOLTA DEI DATI E CARATTERISTICHE DELLE INFORMAZIONI ACQUISITE

La modalità di prospettazione delle informazioni relative ai contributi è basata su una scheda di dettaglio, che espone le informazioni di ciascun contributo pluriennale secondo la seguente struttura:

- Denominazione contributo
 - Opera
 - Autorizzazione di spesa

Nell'ambito della sezione contributi attualmente sono state rilevate 330 autorizzazioni di spesa facenti capo a 110 contributi identificati da una apposita "Denominazione contributo" (cfr. prospetto 4 in Appendice).

Escludendo gli effetti delle operazioni di revisione e riclassificazione sopra menzionate, sono uscite, dal campo di osservazione dei contributi pluriennali 44 autorizzazioni di spesa avendo esaurito i loro effetti finanziari. Rispetto alla precedente rilevazione, sono state censite 9 nuove autorizzazioni (cfr. tabelle 10 e 11).

Come per il caso delle leggi pluriennali di spesa, i Ministeri del Lavoro e delle Politiche sociali, della Giustizia e degli Affari esteri e Cooperazione internazionale hanno comunicato di non gestire contributi pluriennali e pertanto non hanno trasmesso dati.

Il Ministero della Salute non presenta stanziamenti di competenza per il triennio di riferimento né pagamenti a valere sui contributi pluriennali di propria pertinenza (cfr. Tavola 7 in appendice).

TABELLA 10 - CONTRIBUTI PLURIENNALI: AUTORIZZAZIONI USCITE DAL CAMPO DI OSSERVAZIONE, SCADUTE SUCCESSIVAMENTE ALLA SCORSA RILEVAZIONE (milioni di euro)

Ministero	Autorizzazione	Anno Attivazione - Scadenza	Onere complessivo	Impegnato	Pagato
ECONOMIA E FINANZE	LF n. 388/2000 art. 141, comma 1, punto 1	2011-2015	7,43	7,43	6,44
	LF n. 488/1999 art. 54, comma 1, punto 8	2001-2015	113,29	113,29	113,29
	L n. 144/1999 art. 43, comma 1	2001-2015	232,35	232,35	232,35
	L n. 261/1997 art. 4, comma 3, punto 1	2000-2014	271,14	271,14	271,14
	L n. 448/1998 art. 50, comma 1 bis, punto C	2001-2015	76,07	76,07	76,07
SVILUPPO ECONOMICO	LF n. 296/2006 art. 1, comma 878	2007-2010	69,98	69,98	69,98
	LF n. 296/2006 art. 1, comma 884, punto C	2007-2023	219,33	219,33	219,33
	L n. 57/2001 art. 22, comma 3	2001-2015	46,34	46,34	46,34

TABELLA 10 - CONTRIBUTI PLURIENNALI: AUTORIZZAZIONI USCITE DAL CAMPO DI OSSERVAZIONE, SCADUTE SUCCESSIVAMENTE ALLA SCORSA RILEVAZIONE (milioni di euro)

Ministero	Autorizzazione	Anno Attivazione - Scadenza	Onere complessivo	Impegnato	Pagato
INTERNO	L n. 217/1992 art. 8, comma 3, punto B	1994-2013	8,55	8,55	8,55
	L n. 295/1998 art. 2, comma 2	1999-2013	19,04	19,04	19,04
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	DL n. 135/2009 art. 3, comma 2	2007-2011	38,30	38,30	38,22
	DL n. 185/2008 art. 18, comma 1, punto B	2011-2015	288,00	288,00	288,00
	DL n. 408/1996 art. 1, comma 1, punto A	1997-2011	76,08	76,08	76,08
	DL n. 444/1995 art. 7, comma 2, punto M	1995-2011	19,80	19,80	19,80
	LF n. 191/2009 art. 2, comma 250, punto A	2010-2010	30,00	30,00	28,14
	LF n. 244/2007 art. 2, comma 232	2008-2010	168,37	168,37	168,37
	LF n. 244/2007 art. 2, comma 99, punto 1	2011-2011	1,00	1,00	1,00
	L n. 194/1998 art. 2, comma 5	1998-2013	1.275,23	1.275,23	1.275,23
	L n. 194/1998 art. 2, comma 5, punto 1	2001-2015	366,15	357,03	357,03
	L n. 194/1998 art. 3, comma 1, punto 1	2013-2015	17,90	17,90	17,90
	L n. 295/1998 art. 3	1999-2014	32,86	32,86	32,86
	L n. 295/1998 art. 3, comma 2	1999-2013	22,99	22,72	22,72
	L n. 295/1998 art. 3, comma 2	1999-2014	34,80	34,80	34,80
	L n. 315/1998 art. 3	1999-2015	7,74	7,74	7,74
	L n. 366/1998 art. 11, comma 1, punto A	1998-2014	66,61	66,61	66,61
	L n. 366/1998 art. 11, comma 1, punto B	1998-2014	27,38	27,38	27,38
	L n. 413/1998 art. 4, comma 4	1999-2014	447,48	447,48	447,48
	L n. 413/1998 art. 9, comma 1	1998-2014	774,71	774,71	774,71
	L n. 426/1998 art. 4, comma 11	1998-2013	91,83	91,83	91,83
	L n. 443/2001 art. 1	2010-2014	20,67	20,67	20,49
	L n. 448/1998 art. 50, comma 1, punto B	2000-2015	297,19	297,19	297,19
	L n. 448/1998 art. 50, comma 1, punto G	2004-2014	56,80	56,80	56,80
	L n. 448/1998 art. 50, comma 1, punto G bis	2004-2014	113,62	113,62	113,62
	L n. 454/1997 art. 10, comma 1, punto C	1998-2015	310,75	310,75	310,75